

## “Così la didattica non funziona”, i professori: siamo stressati Lezioni on line, gli insegnanti protestano

AVELLINO - Insegnanti stressati i sindacati protestano contro le “Prime indicazioni operative per le attività di didattica a distanza”. Chiedono che sia immediatamente ritirata perché contenente modalità di organizzazione del lavoro che “sono oggetto di relazioni sindacali”.

Ritengono inoltre “che la nota non risponda all’attuale configurazione normativa né allo stato di emergenza che stiamo vivendo: in questo momento straordinario in cui il Governo ha decretato la sospensione delle attività di-

dattiche, l’attivazione della didattica a distanza non può limitarsi a replicare contenuti e modalità tipiche di una situazione di normalità”.

Il documento è sottoscritto per la Flic CGIL da Francesco Sinopoli, per la CISL Scuola da Maddalena Gissi, per la Uil

da Scuola Rina Giuseppe Turi, per SNALS Confasal Elvira Serafini e per GILDA Unams, Rino Di Meglio

“Quanto a controlli, valutazioni ed esami, andrebbe considerato con la dovuta attenzione che si tratta di attività comportanti per lo-



ro natura un carico di stress che nella presente situazione occorrerebbe quanto più possibile attenuare per tutti (alunni, famiglie, docenti, dirigenti). Le modalità individuate dalla nota come riproduzione in remoto delle attività ordinaria, oltre ad apparire

illegittime e inapplicabili, richiedono inoltre, implicitamente ed esplicitamente, che sia i docenti sia gli alunni possano accedere, in modo generalizzato, a connessioni internet con strumenti software e hardware adeguati, cosa che non può certamente darsi per scontata, né il Ministero si è preoccupato di verificare almeno sommariamente la reale disponibilità delle strumentazioni idonee prima di impartire le indicazioni.

Pertanto le sottoscritte Organizzazioni Sindacali chiedono di essere urgente-

mente convocate per un confronto da svolgersi con modalità on line sulle materie sopra esposte, nella convinzione che l’esigenza attualmente pressante di favorire il massimo di condizione e cooperazione per reggere efficacemente una situazione di straordinaria emergenza possa essere sostenuta anche attraverso un positivo svolgimento delle relazioni sindacali. Sarebbe infine quanto mai auspicabile tenere conto dell’impegno già oggi messo in campo da quanti (docenti, ata, educatori, dirigenti, alunni e famiglie) si stanno prodigando, oltre ogni limite e con ogni strumento possibile, per rendere concretamente viva e operante la comunità scolastica in un quadro di così pesanti difficoltà”.

